

Piccoli adulti leggono

Il fantasy rappresenta il grande trend della letteratura infantile e giovanile

di Anna Martano Grigorov - amartano@ticinomanagement.ch

Adolescenza: un territorio insidioso, dalla topografia complessa e dalle molteplici sfaccettature, che a volte i genitori stentano a comprendere fino in fondo e con cui hanno difficoltà a interagire. Uno dei molti approcci per addentrarsi in questo campo minato può essere conoscere cosa e come leggono i ragazzi di oggi.

La prima domanda che ci si pone è: i giovani leggono ancora? Sì, lo fanno. Di solito con motivazioni, atteggiamenti e interessi molto diversi rispetto a quelli delle generazioni che li hanno preceduti.

Nati e cresciuti in una società in cui le immagini svolgono un ruolo sempre più importante, gli adolescenti di oggi sono veloci nell'acquisire sempre nuovi spunti, ma sempre meno inclini a riflettere. Prima la televisione, poi, in misura sempre crescente, videogiochi e internet stanno abituando sempre più i nostri ragazzi a una modalità di fruizione facile e rapida e a un'altrettanto veloce reazione agli stimoli che si accavallano, a discapito della qualità dell'approfondimento e della rielaborazione.

Per coloro che hanno imparato a leggere prima dell'avvento del computer, il piacere della lettura consiste nell'intervento attivo, che trasforma le parole del libro in immagini mentali personali, che permettono a ciascuno di rivivere a proprio modo la storia narrata. Per i nostri figli questo aspetto è di secondaria importanza: molto spesso, quando si accingono alla lettura di un

libro, conoscono già i personaggi, l'intreccio e l'ambientazione della storia per aver visto il film al cinema o in televisione. A quel punto lo spazio per la rielaborazione è veramente limitato e la molla che fa scattare l'interesse per il libro è piuttosto l'entrare a far parte di un circolo di fan, sentirsi inserito in una cerchia di estimatori di un certo personaggio, con i quali scambiarsi impressioni e curiosità in un primo momento, e poi, eventualmente, tutti i gadget e i videogiochi dei quali troveranno ampia offerta sul mercato.

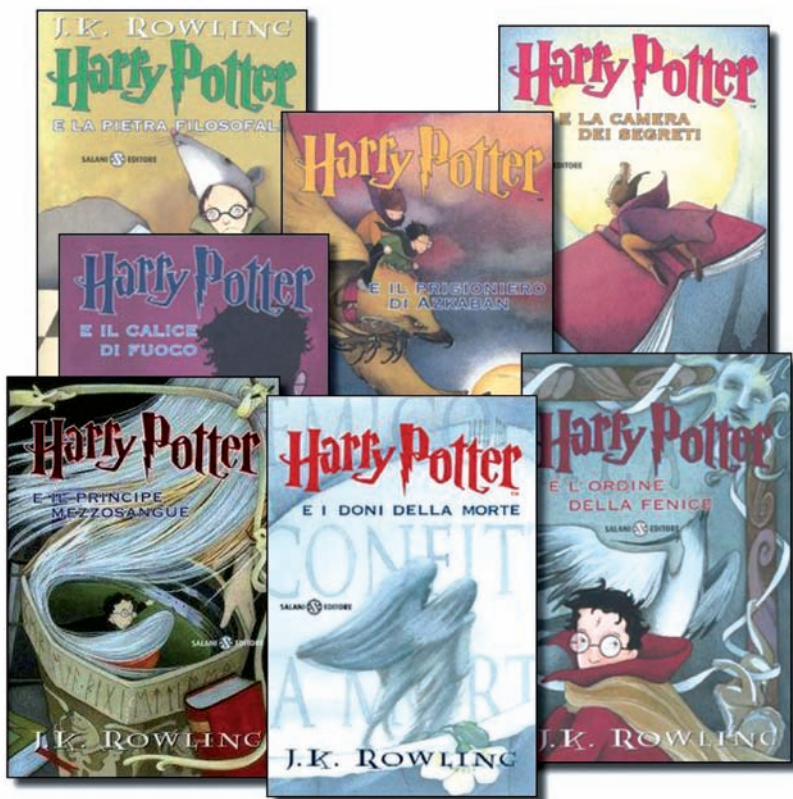
Di pregio diseguale, ma tutte di grandissimo successo, si moltiplicano le storie fantastiche.

Il motivo del successo di questi libri risiede nel fatto che i giovani lettori s'identificano con i protagonisti e rivivono con essi i propri sogni e la propria aspirazione a sentirsi qualcuno, emergendo dalla quotidianità, che spesso li lascia insoddisfatti e inquieti. Il cammino degli eroi fantasy è spesso una metafora della crescita e dell'ingresso nel mondo adulto e in questo senso esercita sui giovani lettori un'attrazione fatale. Di regola il personaggio principale di queste saghe, a un certo punto della sua vita, sente una 'chiamata', inizia ad essere cosciente che c'è qualcosa che travalica il tran-tran della sua vita normale. Quindi decide di oltrepassare la soglia, uscire dalla zona di comfort e prendere in considerazione il fatto di mettersi in gioco e aprirsi a un'esperienza che lo trasformerà. A questo punto incontra un protettore o un mentore, che ha già compiuto

38

Sotto, maghi, elfi, orchi, licanthropi e altre inquietanti creature sono i protagonisti del fantasy, il genere letterario più apprezzato dai giovani lettori





to quel cammino e lo aiuta. Inoltre stringe amicizia con una ristretta cerchia di altri personaggi che lo accompagnano e lo sostengono nel suo percorso. Quando il protagonista ha acquisito sufficiente esperienza e forza, il suo mentore muore, lasciandolo solo ad affrontare difficoltà e pericoli. È il momento della sfida, della lotta con il 'cattivo', rappresentante di un potere che è in contrasto con i valori dell'eroe. Sviluppando nuove abilità, sfruttando nuove risorse, quest'ultimo, dopo mille peripezie, riesce a portare a termine il compito affidatogli. A quel punto può riprendere la strada verso casa, dove torna a occupare il proprio posto, questa volta con una nuova consapevolezza, da persona completa e matura.

Ticino Management Donna ha fatto visita alla libreria Voltapagina, specializzata in libri per bambini. Una delle titolari, Cristina Pozzi, a proposito della letteratura fantasy, ci segnala un fenomeno interessante. L'uscita dei film o delle serie televisive che hanno per protagonisti gli eroi delle saghe ha segnato un abbassamento nell'età dei piccoli lettori: «prima della sua versione cinematografica, Twilight era letto da ragazzine delle medie, dopo l'uscita del film è diventato popolare anche nelle ultime classi delle scuole

A sinistra, la saga di Harry Potter è certamente la regina del mondo del fantasy. In basso, la saga di Fairy Oak, di Elisabetta Gnone, ha avuto molto successo nel pubblico preadolescente femminile

elementari, anche se i suoi contenuti non sono propriamente adatti a bambine di nove/dieci anni». Un altro elemento interessante è il fatto che i giovani adulti siano sempre al corrente delle nuove uscite in libreria: «Sono informatissimi su quando escono i sequel delle varie saghe perché le seguono sui siti. A volte lo sanno prima di noi», aggiunge Cristina Pozzi. Insomma, buona parte del merito della diffusione della letteratura fantastica fra i ragazzini è da attribuire anche al web, che funge da tam-tam, e al quale gli adolescenti accedono con grande disinvoltura, sentendosi perfettamente a proprio agio fra siti, newsletter e forum. C'è anche questa componente 'informatica' nell'essere un lettore di fantasy. E come sono suddivise in base ai sessi le preferenze nell'ambito di questo genere? Cristina Pozzi ci fa notare inoltre come le storie di

guerrieri e draghi rientrano nei cliché più apprezzati di maschi, mentre, come ci segnala Paolo Sala, della libreria il Segnalibro, le ragazze in generale leggono più dei loro coetanei, e sono quelle più interessate alle storie che hanno come protagonisti vampiri: la componente sensuale che permea le saghe del genere, a cominciare da Twilight, evidentemente inizia ad esercitare il suo fascino sulle piccole donne che stanno scoprendo la loro femminilità.

Questa 'fantasymania' è diventata un fenomeno commerciale in continua espansione. Già da diversi anni la tendenza dell'editoria è di puntare sempre più sulla fascia di lettori compresa fra i 10 e i 15 anni. E all'interno di tale fascia di età, il genere fantasy è quello che decisamente la fa da padrone.

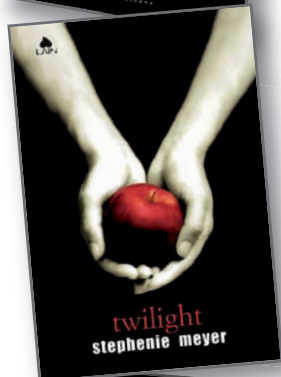
Tant'è vero che fra i top 10 libri per ragazzi, ben 7 titoli ne fanno parte. Al primo e al decimo posto abbiamo *Gli ultimi eroi* e *Figlia del Sangue*, due volumi dello stesso ciclo *Leggende del mondo emerso*, di Licia Troisi, la giovane autrice 'nata' come scrittrice per adulti, i

cui libri in seguito, visto il grande successo, sono stati inseriti da Mondadori nella linea editoriale per ragazzi. Il numero 4 è *Il mare dei mostri*, della saga *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo*, di Riordan Rick, disponibile nelle librerie nella traduzione italiana solo da pochi mesi,



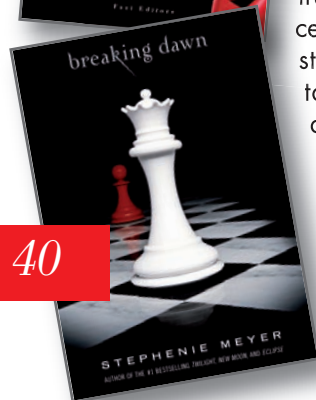
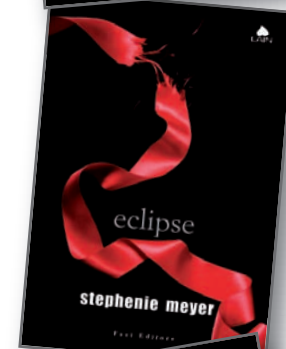


A sinistra, la saga di Twilight sta riscuotendo molto successo presso i giovani, ma anche nel mondo adulto. A destra, la scrittrice Saskia Besomi



ma che evidentemente ha già saputo conquistare un vasto pubblico.

J.K. Rowling, che tra l'altro, grazie al simpatico maghetto che si è inventata, è diventata tra le donne più ricche del pianeta, occupa saldamente quattro posizioni nei top ten, dalla sesta alla nona, con tre volumi della saga di Harry Potter, più una sorta di manuale (*Gli animali fantastici: dove trovarli*) che fornisce materiale e informazioni sulle creature magiche che si incontrano nel corso delle vicende di Potter & co. Questo manuale rappresenta un nuovo filone, a quanto pare fruttuoso, 'accessorio' alla storia di Harry Potter, che ne prende in considerazione alcuni aspetti, li cataloga e li approfondisce.



40

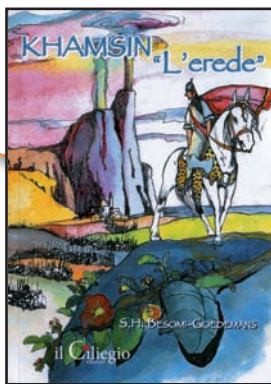
Impressionano gli ordini di grandezze dei libri che i ragazzini affrontano senza lasciarsi spaventare: 3'764 pagine totali per i sette volumi di Harry Potter; 2'049 per Twilight, (ma alcuni passaggi dell'ultimo libro, *Breaking Dawn*, lasciano presagire un seguito...); i cicli de *Le Leggende del mondo emerso*, *Le Cronache del mondo emerso* e *Le Guerre del mondo emerso* di Licia Troisi contano fra le 1'200 e le 1'500 pagine ciascuno; la trilogia di Fairy Oak, della scrittrice italiana Elisabetta Gnone, raggiunge 946 pagine e Mooney Witcher, pseudonimo di Roberta Rizzo, con i suoi quattro *Romanzi della Sesta Luna*, de-

NON SOLO FANTASY

Anche in Canton Ticino c'è una scrittrice di libri fantasy. Si tratta di Saskia Besomi-Goedemans, olandese di nascita, di cui è da poco uscito *L'erede*, secondo libro della trilogia *Khamsin*. L'autrice a vent'anni è approdata in Canton Ticino, un mondo a lei ignoto, imparando ad apprezzarne cultura e tradizioni tanto diverse da quelle olandesi, e allo stesso modo i personaggi dei suoi libri viaggiano in mondi immaginari alla ricerca della felicità.

Il suo è un fantasy *sui generis*, molto personale, in cui parecchi elementi sono diversi rispetto ai canoni di quel genere letterario. Ma come nasce l'idea di scrivere un ciclo di libri fantasy? «È germogliato in me il desiderio di trasmettere in qualche modo le mie esperienze alle future generazioni. A mio avviso, conoscere, tollerare e rispettare culture diverse dalla propria favorisce l'unione tra i popoli e porta benessere, felicità e ricchezza interiore a tutti. Questa è stata la primissima ragione per la quale volevo scrivere un libro per ragazzi. L'idea di questi romanzi fantasy c'è sempre stata, solo che ho dovuto aspettare il momento opportuno, cioè figli un po' più cresciuti ed indipendenti, io non più attiva professionalmente, una vita meno frenetica e quindi più tempo per pensare». E quanto il pensiero dei figli è entrato nella vicenda dei personaggi? «Ogni figlio è unico e diverso» sostiene Saskia, «Parlarne in modo fantasioso nei miei libri è diventato importante man mano che continuavo a scrivere».

Quanto al fatto di scrivere in una lingua diversa dalla propria, l'autrice spiega: «Provengo da una famiglia dove lettura e scrittura erano tenute in grande considerazione. Scrivere in Italiano, lingua per me straniera, è stata una vera sfida! La ricerca d'un linguaggio scorrevole, ricco e ortograficamente corretto è stato difficile». Comunque, in parte grazie anche al lavoro di bravi editor, la sfida si può considerare ampiamente vinta. Per ulteriori notizie su Saskia e i suoi libri si veda il sito www.khamsin.ch



stinati a un pubblico ancora più giovane, fra i 6 e gli 8 anni, totalizza quasi 1'500 pagine.

I ragazzini che hanno propensione alla lettura sicuramente trovano soddisfazione nei cicli fantasy, senza nulla togliere a tipi di letture più impegnate, ma, indipendentemente dal valore intrinseco di ogni singolo volume o ciclo, il grande pregio di questo genere è il fatto di iniziare alla lettura una vasta fascia di piccoli adulti che altrimenti considererebbero un libro come un oggetto estraneo e di scarso interesse. Un buon primo passo, dal quale, chissà, forse un giorno si desterà l'attenzione per autori di maggior spessore e pregio letterario.